

La corsa delle materie prime spinge al riscatto la Borsa britannica

Dopo anni da fanalino di coda, nel 2022 il London stock exchange è cresciuto del 3,2% a fronte di un crollo di oltre dieci punti dell'indice mondiale. L'esperto: «Pesa la forte presenza di titoli legati all'energia»

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Dopo essere stata per moltissimi anni uno dei mercati peggiori del Vecchio continente, la piazza azionaria inglese sta trovando nel 2022 il suo riscatto. Gli indici principali del London stock exchange sono tra i pochi a essere in territorio leggermente positivo in questi mesi rispetto alla maggior parte degli indici azionari mondiali, molti dei quali in profondo rosso.

Il Regno Unito ha superato per la prima volta il livello di Pil pre pandemia nel primo trimestre 2022 (dello 0,7%), ma non c'è troppo da festeggiare, visto che le ultime previsioni della Banca d'Inghilterra mostrano che esiste un serio rischio di recessione.

Comunque, nel caso della Borsa inglese, si nota come il Ftse 100, principale indice azionario nel Regno Unito, nel 2022 sia pur sempre in salita del 2,5% in euro e del 3,2% in sterline, un valore decisamente migliore rispetto all'andamento dell'indice globale Msci world, in caduta libera da inizio anno del 10,55% (in dollari il crollo è ancora più marcato: 16,5%).

La sterlina da inizio anno ha perso quasi il 10%, attacca anche da alcuni fondi spe-

■ È online la nuova piattaforma di Enel sulla sostenibilità. Si tratta del sito digitale con cui il gruppo racconta la propria visione, le performance del 2021, le prospettive di medio e lungo termine, la sua strategia e il suo modello di business sostenibile. L'obiettivo della piattaforma è quello di offrire valore sostenibile creato e distribuito a tutti gli stakeholder del gruppo in linea con l'obiettivo *Open Power for a Brighter Future: we empower a sustainable progress*.

«In un mondo sempre più interconnesso e con sfide am-

biziose da affrontare, la creazione di valore di lungo periodo sarà possibile solo se basata su modelli di business so-

culativi, senza considerare che l'aumento dei tassi d'interesse poco può fare per compensare livelli d'inflazione fra i più alti tra le cinque maggiori economie europee, con l'aumento delle bollette energetiche che è il principale fattore di inflazione.

Secondo i dati ufficiali, l'aumento del costo della vita nel Regno Unito ha raggiunto il 9% ad aprile, il tasso annuo più alto degli ultimi 40 anni, esercitando pressioni sul governo affinché intensifichi l'assistenza alle famiglie che af-

frontano sempre di più serie difficoltà per andare avanti.

«In questo quadro», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**, «la relativa forza del listino inglese è stata guidata soprattutto dall'alta concentrazione di società operanti nel settore dell'energia e delle materie prime, mondi che in parte hanno falsato il risultato poiché dal punto di vista quantitativo la maggior parte delle società quotate sono in rosso, anche forte».

Dando uno sguardo ai sin-

goli prodotti che investono nel Regno Unito, si capisce che ci sono titoli che non hanno risentito troppo della crisi. Basta pensare al titolo Anglo american che nel 2022 è cresciuto del 23,2% oppure quello di Glencore international, in salita quest'anno del 38,5%. Bene anche Shell, in crescita del 45,4%.

Altri titoli, però, la crisi l'hanno sentita, eccome. È il caso di Kingfisher (-24% nel 2022), Diageo (-11%) e Unilever (-10,2%). Si tratta, però, di prodotti che in genere hanno fat-

to bene nel corso degli ultimi tre anni con rendimenti rispettivamente in salita del

38,4%, 19,5%. Solo Unilever ha perso anche nel medio termine con un crollo del 17,10% in tre anni.

Bene i prodotti di risparmio gestito come i fondi comuni o gli Etf. L'iShares Uk dividend ucits etf gbp, ad esempio, è cresciuto del 27,8% in tre mesi. Lo stesso vale per l'iShares core ftse 100 ucits etf gbp, in salita dello 0,97% nel 2022 e del 17,9% in tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● iShares Uk dividend ucits etf gbp (Dist)	Ie00b0m63060	0,70%	11,38%	27,08%
● iShares core ftse 100 ucits etf gbp (Dist)	Ie0005042456	0,97%	11,51%	17,94%
● iShares core Uk gilts ucits etf gbp (Dist)	Ie00b1fzsb30	-11,65%	-7,69%	-0,62%
● Bgf United Kingdom e2 cap eur	Lu0171293250	-21,58%	-19,91%	1,09%
● Unilever	Gb00b10rzp78	-10,20%	-13,70%	-17,10%
● Diageo	Gb0002374006	-11,17%	10,12%	19,50%
● Tlux Uk equity income ze eur	Lu1475749674	-4,51%	4,69%	24,18%
● Kingfisher	Gb0033195214	-24,06%	-24,50%	38,14%
● Shell plc	Gb00bp6mxd84	45,48%	80,90%	12,72%
● Glencore international	Je00b4t3bw64	38,50%	80,70%	118,90%
● Anglo american	Gb00b1xzs820	23,20%	38,30%	145,70%

Fonte: Soldiexpert scf

La Verità